

16

ΠΡΟΣΕΥΧΗΤΗΡΙΟΝ

MANUALE DI PREGHIERE

PER I FEDELI DI RITO BIZANTINO

A CURA DI
PAPAS DAMIANO COMO



ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA
PER L'ORIENTE CRISTIANO
PIAZZA BELLINI, 3 - PALERMO



Invocazione allo Spirito Santo

Il Sacerdote invoca lo Spirito S. sul sacrificio cui dà principio. Da questo momento, e per tutta la divina Liturgia, uniamoci al Sacerdote nell'offerta di Gesù all'Eterno Padre.

Vasilèv urànie, Paràclite, to Pnèvma tis alithias, o panda-chù paròn ke ta pàn-da pliròn, o thisavròs ton agathòn ke zois chorigòs, elthè ke skinoson en imin ke kathàrison imàs apò pàsis kilidhos ke sòson, Agathè, tas psichàs imòn.

Il sacerdote e il diacono si accostano all'altare e bacia-no la sacra Mensa e il Vangelo. Il diacono indi va fuori del vima e, postosi al centro di fronte l'Iconostasi, dice:

DIAC.: Evlòghison, Dhèspota.

Re celeste, Para-cleto, Spirito di veri-tà, che sei presente in ogni luogo ed ogni cosa riempi, tesoro di bene e datore di vita, vieni ed abita in noi e purificaci da ogni macchia e sal-va, o Buono, le ani-me nostre.

Benedici, Signore.

Il sacerdote alza l'Evangelo (1), tracciando con esso un segno di croce sull'altare, e dice:

SAC.: Evloghimèni i vasilia tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiu Pnèvmatos, nin ke aì ke is tu eònas ton eònon.

CORO: Amin.

DIAC.: *(se manca, lo supplisce il sacerdote):*

En irini tu Kiriu dheithòmen.

CORO: Kirie elèison.

(E così a tutte le petizioni seguenti):

DIAC.: Ipèr tis àno-then irinis ke tis so-tirias ton psichòn i-mòn tu Kiriu dheithòmen.

Ipèr tis irinis tu simpandos kòsmu,

Benedetto sia il re-gno del Padre e del Figliuolo e dello Spi-rito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Così sia.

In pace preghiamo il Signore.

Signore, abbi pietà.

Per la pace che viene dall'alto e per la salute delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace di tut-to quanto il mondo,

(1) Il libro degli Evangelii, la parola del Salvatore, si trova sempre sull'altare nel posto centrale, sopra l'anti-mension: pezzo di stoffa nella quale è rappresentato il sep-pellimento del Signore e vi sono cucite reliquie di martiri.

evstathias ton aghion tu Theù ekklesiòn ke tis ton pàndon enò-seos, tu Kiriù dheithòmen.

Ipèr tu aghiu iku tùtu, ke ton metà pì-steos, evlavias, ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kiriù dheithòmen.

Ipèr tu evsevestàtu Episcòpu imòn (N. N.), tu timiu presviteriu, tis en Christò dhiaconias, pandòs tu Kliru ke tu laù, tu Kiriù dheithòmen

Ipèr tis pòleos tà-ftis, pàsis pòleos ke chòras ke ton pisti ikùndon en aftès, tu Kiriù dheithòmen.

Ipèr evkrasias aè-ron, evforias ton

per la prosperità della santa Chiesa di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa Casa e per coloro che vi entrano con fede, devozione e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro piissimo Vescovo N., per l'onorabile ordine dei preti, per il diaconato in Cristo, per il Clero e per il popolo tutto, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese, e per tutti i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità dell'aria, per l'ab-

karpòn tis ghis, ke keròn irinikòn, tu Kiriù dheithòmen.

Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kiriù dheithòmen.

Iper tu risthine imàs apò pasis thlipseos, orghis, kindhinu ke anànghis, tu Kiriù dheithòmen.

Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhe-spinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eafùs ke

bondanza dei frutti della terra e per tempi tranquilli, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Acciocchè siamo liberati da ogni afflizione, ira, pericolo, necessità, preghiamo il Signore.

Soccorri, salva, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, intemerata, benedetta sopra ogni creatura e gloriosa nostra Signora, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria con tutti i

Vesp. 10
8. 16
1

allilus ke pàsan tin
zoin imòn, Chri-
stò to Theò parathò-
metha.

CORO: Si Kirie.

Il sacerdote dice segretamente la seguente preghiera:

Signore, Dio nostro, la cui forza è incomparabile, la gloria incomprensibile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile; Tu, o Sovrano, secondo la tua clemenza, volgi uno sguardo su di noi e su questa santa casa e largisci a noi e a quelli che pregano con noi le dovizie delle tue misericordie e delle tue commiserazioni.

SAC.: Oti prèpi si
pàsa dhòxa, timi ke
proskinesis, to Patri
ke to Iiò, ke to Aghio
Pnèvmati, nin ke ai,
ke is tus eònas ton
eònon.

CORO: Amin.

Antifone

Prima

Agathòn to exomolo-
ghisthe to Kirio, ke psal-

Santi, raccomandiam-
mo noi stessi e gli
uni e gli altri, e tutta
la nostra vita a Cri-
sto Dio.

A Te, Signore.

Perchè ogni gloria,
onore e adorazione
conviene a Te, al Pa-
dre e al Figliuolo e
allo Spirito Santo,
ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Così sia.

Buona cosa è dar glo-
ria al Signore, e inneg-

lin to onomati su, Ip-
siste.

Tu ananghèllin to proi
to eleòs su, ke tin ali-
thiàn su katà nikta.

Oti efthis Kirios o
Theòs imòn ke uk èstin
adhikia en aftò.

Doxa Patri ke Iiò ke
Aghio Pnèvmati, ke nin
ke ai ke is tus eònas ton
eònon. Amin.

CORO: (ad ogni versetto risponde):

Tes presvies tis
Theotòku, Sòter, sò-
son imàs.

DIAC.: Eti ke èti en
irini tu Kiriù dheì-
thòmen.

CORO: Kirie elèison
Andilavù, sò-
son, elèison ke dhia-
filaxon imàs, o The-
òs, ti si chàriti.

CORO: Kirie elèison

giare al tuo nome, o Al-
tissimo.

Per celebrare, al mat-
tino la tua misericordia,
e la tua verità nella
notte.

Perchè il Signore Dio
nostro è giusto, ed in
lui non vi è ingiustizia.

Gloria al Padre e al
Figliuolo e allo Spirito
Santo, ed ora e sempre
e nei secoli dei secoli.
Così sia.

Per la intercessio-
ne della Madre di
Dio, o Salvatore, sal-
vaci.

Ancora e poi an-
cora preghiamo in
pace il Signore.

Signore, pietà.

Soccorri, salva, ab-
bi pietà di noi e cu-
stodiscici, o Dio, con
la tua grazia.

Signore, pietà.

DIAC.: Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eafitùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

CORO: Si, Kirie.

Il sacerdote dice segretamente la seguente preghiera:

Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci tutta quanta la tua Chiesa; santifica coloro che amano lo splendore della tua casa; Tu, in contraccambio, glorificaci con la tua divina potenza, e non volere abbandonare noi che in te speriamo.

SAC.: Oti son to kràtos, ke su estin i vasilìa, ke i dhinamis, ke i dhòxa tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiu Pnèvmatos,

Facendo memoria della tutta santa, intemerata, benedetta sopra ogni creatura e gloriosa nostra Signora, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi e gli uni e gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

A Te, o Signore.

Poichè tua è la forza e il regno e la potenza e la gloria, di Te Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, ora e sem-

nin ke ai ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

Seconda Antifona

O Kirios evasilevsen, evprèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhinamin ke periezòsato.

Ke gar esterèose tin ikumènin, itis ù salevthisete.

To iko su prèpi aghiasma, Kirie, is makròtita imeròn.

Coro (ad ogni versetto risponde):

Presvies ton Aghion su sòson imàs, Kirie.

Dhòxa Patri ke Iiò ke Aghio Pnèvmati, ke nin ke ai ke is tus eònas ton eònon. Amin.

O monoghenis Iiòs ke Lògos tu Theù, athànatos ipàrchon, ke katadhexàmenos

pre, e nei secoli dei secoli.

Così sia.

Il Signore regna, s'è ammantato di splendore, s'è ammantato di forza e se n'è cinto.

Poichè Egli ha reso stabile la terra, la quale non verrà smossa.

Alla tua casa si conviene, o Signore, la santità in perpetuo.

Per l'intercessione dei tuoi Santi salvaci, o Signore.

Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

O Unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, volesti per la

dhia tin imetèran sotirian, sarkothine ek tis Aghias Theotòku ke aiparthènu Marias, atrèptos e-nanthropìsas, stavrothis te, Christè o Theòs, thanàto thà-naton patìsas, is on tis Aghias Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patri ke to Aghio Pnevmati, sòson imàs.

DIAC.: Eti ke èti en irini tu Kiriu dheithòmen.

CORO: Kirie eléison.

DIAC.: Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie eléison.

DIAC.: Tis panaghì-

nostra salute, prender carne nel seno della santa Deipara e sempre Vergine Maria; che, senza mutamento veruno, Ti facesti uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, con la tua morte calpestando la morte; Tu, uno della Triade santa, glorificato col Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.

Signore, pietà.

Soccorrici, salva, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Facendo memoria

as achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, e-aftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

CORO: Si Kirie.

della tutta santa, intemerata, benedetta sopra ogni creatura e gloriosa nostra Signora, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi e gli uni e gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

A Te, o Signore.

Il sacerdote dice segretamente la seguente preghiera:

Tu che ci hai dato queste comuni e unanimi preghiere, Tu che a due o tre congregati nel tuo nome hai promesso di esaudire le loro preghiere; Tu, anche in questo momento, esaudisci per loro vantaggio le richieste dei tuoi servi, accordandoci nel secolo presente la tua verità e in quello avvenire la vita eterna.

SAC.: Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhòxan anapèmbo-men, to Patri, ke to

Poichè tu sei Dio buono e amante degli uomini e noi rendiamo gloria a Te Padre, e al Figliuolo

dhia tin imetèran sotirian, sarkothine ek tis Aghias Theotòku ke aiparthènu Marias, atrèptos e-nanthropìsas, stavrothis te, Christè o Theòs, thanàto thà-naton patìsas, is on tis Aghias Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patri ke to Aghio Pnevmati, sòson imàs.

DIAC.: Eti ke èti en irini tu Kiriu dheithòmen.

CORO: Kirie eléison.

DIAC.: Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie eléison.

DIAC.: Tis panaghì-

nostra salute, prender carne nel seno della santa Deipara e sempre Vergine Maria; che, senza mutamento veruno, Ti facesti uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, con la tua morte calpestando la morte; Tu, uno della Triade santa, glorificato col Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.

Signore, pietà.

Soccorrici, salva, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Facendo memoria

as achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, e-aftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

CORO: Si Kirie.

della tutta santa, intemerata, benedetta sopra ogni creatura e gloriosa nostra Signora, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi e gli uni e gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

A Te, o Signore.

Il sacerdote dice segretamente la seguente preghiera:

Tu che ci hai dato queste comuni e unanimi preghiere, Tu che a due o tre congregati nel tuo nome hai promesso di esaudire le loro preghiere; Tu, anche in questo momento, esaudisci per loro vantaggio le richieste dei tuoi servi, accordandoci nel secolo presente la tua verità e in quello avvenire la vita eterna.

SAC.: Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhòxan anapèmbo-men, to Patri, ke to

Poichè tu sei Dio buono e amante degli uomini e noi rendiamo gloria a Te Padre, e al Figliuolo

Iiò ke to Aghìo Pnev-
mati, nin ke aì ke is
tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

Terza Antifona

Dhèfte agalliasòmetha
to Kirio, alalàxomen to
Theò to Sotiri imòn.

Profthàsomen to prò-
sopon aftù en exomolo-
ghisi ke en psalmis ala-
làxomen aftò; òti Theòs
mègas Kirios, ke vasilèvs
mègas epi pàsan tin
ghin.

Oti en di chiri aftù ta
pèrata tis ghis ke ta ipsi
ton orèon aftù isin; oti
aftù estin i thàlassa ke
aftòs epiisen aftin ke
tin xiràn e chires aftù
èplasan.

Coro (ad ogni versetto risponde):

Sòson imàs Iiè
Theù o en aghiis
thavmastòs

e allo Spirito Santo,
ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Così sia.

Venite, esultiamo nel
Signore, cantiamo inni
di giubilo a Dio, nostro
Salvatore.

Presentiamoci al suo
cospetto con la lode, e
giubiliamo a lui con sal-
mi; poichè il Signore è
Dio grande e Re su tutta
la terra.

Poichè sono in sua
mano gli estremi limiti
della terra, e a lui gli
altissimi monti appar-
tengono: poichè suo è il
mare, ed egli lo creò e
le sue mani formarono
la terra asciutta.

Salva, o Figlio di
Dio, ammirabile nei
Santi (che sei risor-

(domenica: to dai morti) noi che
o anastàs ek nekròn), a Te cantiamo Al-
psallondàs si Allilùia. liliua.

*Il sacerdote dice segretamente la preghiera del piccolo in-
troito:*

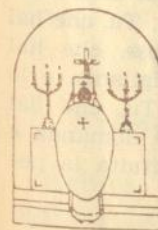
Dominatore Signore, Dio nostro, che hai costi-
tuito nei cieli legioni ed eserciti di Angeli, a ser-
vizio della tua gloria, fa che con il nostro ingresso
si effettui l'ingresso di angeli santi, che con noi
concelebrino e con noi glorifichino la tua bontà.
Poichè ogni gloria, onore ed adorazione si conviene
a Te, Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora
e sempre nei secoli dei secoli. Così sia.

Indi il diacono invita il sacerdote:

Benedici, Signore, il santo ingresso.

E il sacerdote, benedicendo:

Benedetto sia l'ingresso dei tuoi santi in ogni
tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.



Introito Piccolo

Ingresso di Gesù nel mondo con l'In-
carnazione.
*Portatosi avanti alla porta santa, e al-
zando il Vangelo:*

DIAC.: Sofia orthi. Sapienza, in piedi!

CORO: Dhèfte pro-
skinisomen ke pro-
spèsomen Christò.
(1) Sòson imàs, Iè
Theù o en aghiis
thavmastòs (*dome-
nica*: o anastàs ek
nekròn), psallondàs
si Alliluia.

Venite, adoriamo
e postriamoci avanti
a Cristo. Salva, o Fi-
glio di Dio, ammira-
bile nei Santi (che
sei risorto dai morti)
noi che a Te cantia-
mo Alliluia.

Indi si cantano i tropari del giorno.

DIAC.: Tu Kiriu
dheithòmen.

Preghiamo il Si-
gnore.

CORO: Kirie elèi-
son.

Signore, abbi pie-
tà.

Il sacerdote recita segretamente la seguente preghiera:

Dio santo, che riposi nei santi, celebrato con
l'inno trisagio dai Serafini, glorificato dai Cherubini,
adorato da tutte le Potestà sopracelesti; Tu, che hai
tratto dal nulla all'essere tutte le cose, che hai
creato l'uomo a tua immagine e somiglianza e lo
hai ornato di tutti i tuoi carismi; Tu, che dà
saggezza e prudenza a chiunque te ne domanda e
non disprezzi il peccatore, ma hai istituita la pe-

(1) Questo versetto, che si canta nel momento dell'iso-
do vien detto *isodhikon*. Le feste principali ne hanno uno
speciale.

nitenza per la salvezza; Tu, che hai fatti degni noi,
umili ed indegni servi tuoi, di stare dinanzi alla
gloria del tuo santo altare e di offrirti l'adorazione
e la glorificazione a te dovuta; Tu, o Signore, ac-
cetta anche dal labbro di noi peccatori l'inno tri-
sagio e visitaci nella tua bontà. Perdonaci ogni
peccato volontario ed involontario, santifica la no-
stra anima e il nostro corpo, e concedici di poterti
servire in santità tutti i giorni della nostra vita,
per intercessione della santa Genitrice di Dio e di
tutti i santi che dal principio del mondo piacquero
agli occhi tuoi.

SAC.: Oti àghios i
o Theòs imòn ke si
tin dhòxan anapèm-
bomen, to Patri ke
tò Iiò ke to Aghìo
Pnèvmati, nin ke ai
ke is tus eònas ton
eònon.

Poichè tu sei san-
to, o Dio nostro, e a
te rendiamo gloria,
a Te Padre e al Fi-
gliuolo e allo Spirito
Santo ora e sempre
e nei secoli dei se-
coli.

CORO: Amin.

Così sia.

Trisàghion

'Aghios o Theòs.
'Aghios Ischiròs, 'A-
ghios Athànatos, e-
lèison imas. (3 volte)

Santo Iddio, Santo
Forte, Santo Immor-
tale, abbi pietà di
noi. (3 v.).

DIAC.: Dhīnamis.

CORO: 'Aghios o
Theòs, 'Aghios Ischi-
ròs, 'Aghios Athàna-
tos, elèison imàs.

DIAC.: Pròschomen.

Lettura dell'Epistola, dopo la quale, il coro canta per tre volte: alliluia.

Il Sacerdote recita la seguente preghiera:

Fa che risplenda nei nostri cuori, o misericor-

(1) Nella Liturgia Pontificale a questo momento il Vescovo benedice il popolo col tricerio e col dicerio per tre volte dicendo: « *Signore, Signore, riguarda dal cielo e vedi, e visita questa vigna, e falla prosperare chè l'ha piantata la tua destra* ». *Ps. 101, 16*

Il diacono quindi aggiunge e il coro ripete le seguenti acclamazioni: Kirie sòson tus evsevis - *Signore, salva i pti cristiani.*

Ke epakuson imòn. *Ed esaudiscici.*

N. tu panaghiotàtu àkru archierèos imòn pollà ta èti.
Sian molti gli anni del Santissimo Sommo Pontefice N.

N. tu sevasmiotàtu ke theoprovlitu Ieràrchu imòn pol-
là ta èti. *Sian molti gli anni del piissimo eletto da Dio
nostro Vescovo N.*

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo, ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. Santo immortale, abbi pietà di noi.

Forza.

Santo Iddio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Stiamo attenti.

dioso Signore, la pura luce della tua divina conoscenza, aprici gli occhi della mente, perchè possiamo intendere le tue predicazioni evangeliche. Infondici altresì il timore dei tuoi santi comandamenti, acciocchè, calpestasti tutti i desideri carnali, pratichiamo una vita tutta spirituale, pensando ed operando tutto ciò che è di tuo gradimento. Tu, infatti, sei la luce delle anime nostre e dei nostri corpi, o Cristo Dio, e a Te rendiamo gloria, insieme all'eterno tuo Padre e al tuo Spirito tutto santo, buono e vivificante, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Vangelo

(In piedi)



SAC.: Sofia orthi, akùsomen
tu aghiù Evagheliu, irini
pàsi.

Sapienza, ascoltiamo il S.
Vangelo, pace a tutti.

CORO: Ke to pnevmati su.
E allo spirito tuo.

DIAC.: Ek tu katà
(N.) aghiù Evanghe-
liù to anàghnosma.

CORO: Dhòxa sì,
Kìrie, dhòxa sì.

DIAC.: Pròschomen

Lettura del santo
Evangelio secondo N.

Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.
Stiamo attenti.

Si legge il Vangelo del giorno, che i fedeli ascolteranno con attenzione. Terminata la lettura, il sacerdote benedice col santo Vangelo, mentre il coro ripete: Dhòxa sì, Kirie, dhòxa sì.

DIAC.: Ipomen pàndes ex òlis tis psichis ke ex òlis tis dhianias imòn ipomen.

CORO: Kirie elèison.

Diciamo tutti con tutta l'anima e con tutta la mente nostra:

Signore, pietà.

(Si può sedere)

(e così alle seguenti invocazioni):

DIAC.: Kirie pàndocràtor, o Theòs ton patèron imòn, dheomethà su, epàkuson ke elèison.

Elèison imàs o Theòs, katà to mèga eleòs su, dheomethà su, epàkuson ke elèison.

Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; ti preghiamo esaudiscici ed abbi pietà di noi.

Preghiera segreta del Sacerdote:

Signore, Dio nostro, accetta dai tuoi servi questa fervente supplica ed abbi pietà di noi secondo

la tua grande misericordia, e fa discendere le tue commiserazioni su di noi e su tutto il tuo popolo, che aspetta copiosa la tua misericordia.

Eti dheòmetha ipèr ton evsevòn ke orthodhòxon christianòn.

Eti dheòmetha ipèr tu sevasmiotàtu Episcòpu imòn N. N.

Eti dheòmetha ipèr ton adhelpòn imòn, ton ierèon, ieromonàchon, ierodhiacòn ke monachòn, ke pàsis tis en Christò imòn adhelpòtitos.

Eti deòmetha ipèr elèus, zòis, irinis, ioghiàs, sotirias, episkèpseos, sinchoriseos, ke afèseos ton amartiòn ton dhulon

Noi ti preghiamo per i pii ed ortodossi cristiani.

Ancora ti preghiamo per il nostro piissimo Vescovo N. N.

Noi ti preghiamo ancora per i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, ierodiaconi e monaci e per tutta la nostra fratellanza in Cristo.

Preghiamo ancora per implorare misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, visita (1), perdono e remissione dei pec-

(1) La visita cioè che Dio fa all'anima con esaudirne le preghiere e concederle la grazia.

tu Theù, ton kati-
kùndon en ti pòli tà-
fti.

Eti dheòmetha i-
pèr ton makarion ke
aimniston ktitòron
tis aghias ekklesias
tàftis ke ipèr pàndon
ton proanapavsamè-
non patèron ke a-
dhelfòn imòn, ton
enthàdhe evsevòs ki-
mènon ke apandha-
chù orthodhòxon.

Eti dheòmetha i-
pèr ton karpoforùn-
don ke kalliergùn-
don en to aghio ke
pansèpto naò tùto,
kopiòndon, psallòn-
don, ke ipèr tu perie-
stòtos laù, tu apek-
dhechomènu to parà
su mèga ke plùsion
eleos.

SAC.: Oti eleimon
ke filànthropos The-

cati dei servi di Dio,
che dimorano in
questa città.

Noi preghiamo an-
cora per i beati fon-
datori di questa san-
ta chiesa, degni di
perpetua memoria e
per tutti i padri e
fratelli nostri defun-
ti, che qui piamente
riposano e per gli or-
todossi di tutto il
mondo.

Noi preghiamo an-
cora per coloro che
offrono frutti e ope-
rano il bene in que-
sto santo e venerabi-
le Tempio, vi fatica-
no e vi cantano e per
tutto il popolo qui
presente che aspetta
la tua grande e co-
piosa misericordia.

Poichè Tu sei un
Dio misericordioso e

òs ipàrchis, ke si tin
dhòxan anapèmbo-
men, to Patri ke to
Iiò ke to Aghio Pnèv-
mati nin ke aì ke is-
tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

amante degli uomini
e noi rendiamo glo-
ria a Te, Padre, Fi-
gliuolo e Spirito San-
to, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiere per i Catecumeni

DIAC.: Evxasthe i
katichùmeni to Ki-
rio.

CORO: Kirie eleìson

Catecumeni, (1).
pregate il Signore.

Signore, pietà!

(e così alle invocazioni seguenti)

I pisti, ipèr ton ka-
tichumènon dheithò-
men.

Ina o Kirios aftùs
eleisi.

Fedeli, preghiamo
per i catecumeni.

Acciocchè il Signo-
re abbia misericor-
dia di loro.

(1) In questo momento si prega per i peccatori e per i catecumeni, cioè per coloro che hanno abbracciato la religione cristiana, ma che ancora non sono stati battezzati.

*Il piano a questo punto, anche se
veramente è tale in quella città dove*

Katichisi aftùs ton
lògon tis alithias.

Apokalipsi aftis to
evanghèlion tis dhi-
keosinis.

Enòsi aftùs ti a-
ghia aftù katholiki
ke apostoliki Ekkli-
sia.

Sòson, elèison, an-
dilavù, ke dhiafila-
xon aftùs, o Theòs, ti
si chàriti.

I catichùmeni tas
kefalàs imòn to Ki-
rio klinate.

CORO: Si Kirie.

Preghiera segreta del sacerdote per i catecumeni:

Signore, Dio nostro, che abiti nel più alto dei cieli e hai misericordia delle più umili creature, che, per la salute del genere umano, hai inviato l'unigenito tuo Figliolo e Dio, il Signore nostro Gesù Cristo, volgi benigno lo sguardo sopra i tuoi servi catecumeni, che a te inchinano il loro capo, e rendili degni, nel tempo opportuno, del lavacro della rigenerazione, della remissione dei peccati e

Li istruisca nella
parola della verità.

Riveli loro l'Evan-
gelo della giustizia.

Li unisca alla sua
santa Chiesa cattoli-
ca ed apostolica.

Salvali, abbine pie-
tà, soccorrili e custo-
discili, o Dio, con la
tua grazia.

Catecumeni, inchi-
nate il capo al Si-
gnore.

A Te, o Signore.

della veste della incorruttibilità, uniscili alla tua santa chiesa cattolica ed apostolica, ed annoverali tra l'eletto tuo gregge.

SAC.: Ina ke afti
sin imin dhoxàzosi
to pàndhimon ke
megaloprepès onomà
su, tu Patròs, ke tu
Iiù ke tu Aghiu Pnè-
vmatos nin ke ai ke
is tu eònas ton e-
ònon.

CORO: Amin.

DIAC.: Osi katichù-
meni proèlthete; i
katichùmeni proèl-
thete, osi katichùme-
ni proèlthete. Mi tis
ton katichumènon.
Osi pisti èti ke èti en

Affinchè essi pure
insieme con noi glo-
rificarino l'onorabilis-
simo e magnifico no-
me tuo, del Padre, e
del Figliuolo e dello
Spirito Santo, ora e
sempre e nei secoli
dei secoli.

Così sia.

Quanti siete cate-
cumeni, uscite. ⁽¹⁾
Catecumeni, uscite;
Catecumeni, quanti
siete, uscite. Nessuno
dei catecumeni ri-
manga qui. Quanti

(1) Venivano congedati i peccatori e i catecumeni, che non potevano assistere al resto della S. Liturgia, che perciò vien detta da questo punto in poi Liturgia dei fedeli, mentre dal principio fino a questo momento vien detta Liturgia dei catecumeni.

irini tu Kiriù dheithòmen.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Sofia.

siamo fedeli, ancora e poi ancora, in pace preghiamo il Signore.

Signore, pietà;

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Sapienza.

Preghiere per i fedeli

Preghiera segreta del sacerdote:

Rendiamo grazie, o Signore, Dio delle schiere, a Te che ci hai fatti degni di stare, anche in questo momento, vicini al tuo santo altare, e d'implorare, prostrati, le tue misericordie per i nostri peccati e per i falli del popolo.

Accogli, o Dio, le nostre preci e rendici degni di offrirti preghiere e suppliche e sacrifici incruenti per tutto il tuo popolo; e rendi capaci noi, che hai posto a questo tuo ministero, per la virtù dello Spirito Santo, d'invocarti in ogni tempo e in ogni luogo, senza condanna e senza errore, con la pura testimonianza della nostra coscienza; acciocchè, esaudendoci, ci sia propizio nella grandezza della tua bontà.

SAC.: Oti prèpi si pàsa dhòxa timi ke proskinesis, to Patri ke to Iiò ke to Aghio Pnèvmati nin ke al ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

DIAC.: Eti ke èti en irini tu Kiriù deithòmen.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Sofia.

Poichè a Te si conviene ogni gloria, onore e adorazione, al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Così sia.

Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.

Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci abbi pietà di noi e custodiscici o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Sapienza.

Indi il sacerdote prega segretamente:

Nuovamente e ripetutamente ci prostriamo dinanzi a te e ti preghiamo, o buono e misericordioso, affinchè riguardi benigno la nostra prece, e purifichi le nostre anime e i nostri corpi da ogni sozzura della carne e dello spirito; concedici di assistere scevri di colpa e senza condanna al tuo santo altare.

Concedi per la tua grazia, o Dio, anche a co-

loro che pregano con noi, l'avanzamento nella vita, nella fede e nell'intelligenza spirituale.

Concedi loro di sempre adorarti con timore e con amore, di partecipare, scevri di colpa e senza condanna, ai tuoi santi misteri e d'esser resi degni del tuo regno sopraceleste.

SAC.: Opos ipò tu krátus su pándote flattòmeni, si tin dhò-xan anapèmbomen, to Patri ke to Iiò, ke to Aghio Pnèvmati, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

I ta Cheruvim mistikòs ikonizondes ke ti zoopiò Triàdhi ton trisàghion im non prosàdondes pàsan tin viotikin apothò-metha mèrimnan os ton Vasilèa...

Acciocchè, custoditi sempre dalla tua potenza, rendiamo gloria a Te Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Così sia. Noi che misticamente rappresentiamo i Cherubini e alla Triade vivificante cantiamo l'inno trisagio, depponiamo ogni mondana sollecitudine per accogliere il Re...

Il sacerdote recita segretamente la seguente preghiera:

Nessuno, che sia schiavo di desideri carnali e di voluttà, è degno di presentarsi o d'appressarsi

o di offrir sacrificio a Te, Re della gloria. Servire Te è cosa grande e tremenda anche alle stesse Potestà sopracelesti. Nondimeno, per la ineffabile e immensa tua misericordia, ti sei fatto uomo senza verun cambiamento e mutazione, sei divenuto nostro Pontefice e ci hai trasmesso, come Signore dell'universo, il ministero di questo liturgico ed in-cruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, assiso sul trono dei Cherubini, Tu, Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che sei il solo santo e riposi nei santi.

Te adunque prego, Te che solo sei buono e pronto ad ascoltarmi: Volgi benigno lo sguardo sopra di me peccatore e inutile tuo servo, e purifica la mia anima e il mio corpo da ogni prava coscienza; e per la virtù del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del Sacerdozio, possa presentarmi a questa tua sacra Mensa e consacrare il santo e immacolato tuo Corpo e il tuo prezioso Sangue. A te mi appresso, inchinando il mio capo, e così ti prego: Non rivolgere da me la tua faccia e non rigettarmi dal numero dei tuoi servi, ma concedi che da me, peccatore e indegno tuo servo, ti si offrano questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerta, Colui che riceve e Colui che è distribuito, e a te rendiamo gloria in unione coll'eterno tuo Padre e col tuo Santo Spirito, buono e vivificante, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.



Introito grande

SAC.: Pàndon imòn mnisthii Klrìos o Theòs en ti vassia aftù pàndote nin ke ai ke is tus eònas ton eònon.
Il Signore Dio si ricordi di tutti voi nel suo regno, ora e pei secoli dei secoli.

(inchinarsi)

CORO: Amin. Ton òlon ipodhexòmeni tes anghelikès aoràtos dhoriforùmenon tàxesin. Alliluia.

DIAC.: Pliròsomen tin dhèisin imòn to Kirio.

CORO: Kirie elèison

(e così alle invocazioni seguenti)

DIAC.: Ipèr ton protethèndon timion dhòron, tu Kiriu dheithòmen.

Ipèr tu aghiù iku tùtu ke ton metà pisteos, evlavias ke fò-

Così sia. ...dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Alliluia. (3 volte).

Compriamo la nostra preghiera al Signore.

Signore, pietà.

Per i preziosi doni che sono stati offerti, preghiamo il Signore.

Per questa santa Casa e per coloro che vi entrano con fede,

vu Theù isiondon en aftò, tu Kiriu dheithòmen.

Ipèr tu ristine imàs apò pàsis thlipseos, orghis, kindhinu ke anànghis tu Kiriu deithòmen.

devozione e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Acciocchè siamo liberati da ogni afflizione, ira, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Il sacerdote recita segretamente la seguente preghiera:

Signore, Dio onnipotente, tu che solo sei santo e che accetti il sacrificio di lode da coloro che con tutto il cuore t'invocano, accogli altresì la preghiera di noi peccatori e fa che giunga al tuo santo altare; rendici degni di offrirti doni e sacrifici spirituali per i nostri peccati e per quelli del popolo. Rendici anche meritevoli di trovar grazia al tuo cospetto, acciocchè ti sia accetto il nostro sacrificio, e lo Spirito della tua grazia, che è buono, scenda ad abitare in noi e in questi doni, qui preparati, e in tutto il popolo tuo.

Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie elèison.

Tin imèran pàsan telian, aghian, irini-

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore, pietà.

Domandiamo al Signore che tutto

ΠΙΕΣΤΑ ΛΥΤΑΝΙΑ

kin, ke anamàrtiton
parà tu Kiriù etisò-
metha.

CORO: Paràschu,
Kirie.

(e così alle invocazioni seguenti)

DIAC.: 'Anghelon i-
rinis, pistòn odhigòn,
filaka ton psichòn ke
ton somàton imòn
parà tu Kiriù etisò-
metha.

Singhnòmin ke
àfesin ton amartìon
ke ton plimmelimà-
ton imòn parà tu Ki-
riù etisòmetha.

Ta kalà ke sinfè-
ronda tes psichès i-
mòn, ke irinin to kò-
mo parà tu Kiriù eti-
sòmetha.

Ton ipòlipon chrò-
non tis zois imòn en
irini ke metania ek-

questo giorno sia
perfetto, santo, paci-
fico e senza peccato.
Concedi, o Signore.

Domandiamo al
Signore un angelo di
pace, guida fedele,
custode delle anime
nostre e dei nostri
corpi.

Domandiamo al
Signore il perdono e
la remissione dei no-
stri peccati e dei no-
stri falli.

Domandiamo al
Signore tutto ciò che
sia buono e vantag-
gioso alle anime no-
stre, e la pace per il
mondo.

Domandiamo al
Signore la grazia di
passare in pace e in

telèse parà tu Kiriù
etisòmetha.

Christianà ta tèli
tis zois imòn, anò-
dhina, anepèschinda,
irinikà ke kalin apo-
loghian tin epì tu fo-
verù vimatos tu
Christù etisòmetha.

DIAC.: Tis pana-
ghias, achràndu, ipe-
revloghimènis, en-
dhòxu, Dhespinis i-
mòn Theotòku ke ai-
parthènu Marias,
metà pàndon ton a-
ghion mnimonèvsan-
des, eaf tùs ke allilus
ke pàsan tin zoin i-
mòn, Christò to Theò
parathòmetha.

CORO: Sì, Kirie.

SAC.: Dhià ton ik-
tirmòn tu monoghe-
nùs su Iiù, meth'ù e-
vloghitòs i sin to pa-

penitenza quanto ci
resta di vita.

Domandiamo una
morte cristiana, sen-
za dolore, senza ri-
morso e placida, e
una buona difesa di-
nanzi al tremendo
tribunale di Cristo.

Facendo memoria
della tutta santa, in-
temerata, benedetta
sopra ogni creatura
e gloriosa nostra
Signora, Madre di
Dio e sempre Vergi-
ne Maria, con tutti i
Santi, raccomandia-
mo noi stessi e gli
uni e gli altri, e tutta
la nostra vita a Cri-
sto Dio.

A Te, o Signore.

Per le misericordie
del tuo unigenito Fi-
gliuolo, col quale sei
benedetto, insieme

*Al Figlio
del Santo Spirito*

naghio ke agathò ke
zoopiò su Pnèvmati,
nin ke al ke is tus eò-
nas ton eònon.

CORO: Amin.

SAC.: Irini pàsi.

CORO: Ke to pnev-
mati su.

DIAC.: Agapisomen
allilus ina en omonia
omologhisomen.

CORO: Patèra, Iiòn,
ke 'Aghion Pnèvma,
Triàdha omoùsion ke
achòriston.

DIAC.: Tas thiras,
tas thiras. En sofia
pròschomen.

Il Popolo o chi presiede al coro recita ad alta voce il Credo.

(1) Si avvertivano coloro che avevano l'incarico di sorvegliare le porte della Chiesa di non fare entrare alcun profano.

col santissimo tuo
Spirito, buono e vivi-
ficante, ora e sempre
e nei secoli dei secoli.

Così sia.

Pace a tutti.

E allo spirito tuo.

Amiamoci gli uni
gli altri, affinché in
unità di spirito con-
fessiamo la nostra
fede.

Nel Padre, nel Fi-
gliuolo, e nello Spiri-
to Santo, Trinità
consustanziale e in-
divisibile.

Le porte; le porte!
(1). Con sapienza
stiamo attenti.



Credo

*E' la professione di fede del cristiano
per cui diedero la vita i Martiri. Agi-
tando il velo, si ricorda la discesa del-
lo Spirito Santo.*

(In piedi)

Pistèvo is èna
Theòn, Patèra pan-
dokràtora, piitin ura-
nù ke ghis, oratòn te
pàndon ke aoràton.
Ke is èna Kirion Iisun
Christòn, ton Iòn tu
Theù ton monogheni,
ton ek tu Patròs ghen-
nithènda pro pàndon
ton eònon. Fos et fo-
tòs. Theòn alithinòn
ek Theù alithinù,
ghennithènda u pii-
thènda, omoùsion to
Patri dhi'ù ta pànda
eghèneto. Ton dhi
imàs tus anthròpus

Credo in un solo
Dio, Padre onnipoten-
te, creatore del
cielo e della terra, di
tutte le cose visibili
ed invisibili. Ed in un
solo Signore Gesù
Cristo, Figliuolo di
Dio unigenito, nato
dal Padre prima di
tutti i secoli. Luce da
luce, Dio vero da Dio
vero, generato non
creato, consustanzia-
le al Padre, per il
quale furono fatte
tutte le cose. Il quale
a cagione di noi uo-

Anàfora



SAC.: Ano schòmen tas kardhias.

In alto i cuori!

CORO: Echomen pros ton Kirion.

Li abbiamo verso il Signore.

SAC.: Evcharistisomen to Kirio.

CORO: 'Axion ke dhikeon esti proskinin Patèra, Iiòn, ke 'Aghion Pnèvma, Triàdha omoùsion ke achòriston.

Rendiamo grazie al Signore.

E' degno e giusto adorare il Padre, il Figliuolo, lo Spirito Santo: Trinità consustanziale e indivisibile.

Il sacerdote prega segretamente:

'Sì, certo, è degno e giusto celebrarti, lodarti, ringraziarti in ogni parte del tuo impero, perchè Tu sei un Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre nello stesso modo, Tu e il tuo Unigenito Figliuolo e il tuo Spirito Santo. Tu dal nulla ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati e nulla hai omissso di fare, fino a tanto che ci hai ricondotto in cielo e ci hai donato il regno avvenire. Per tutti questi

beni rendiamo grazie a Te e all'Unigenito tuo Figlio e al tuo Spirito Santo, per tutto quello che sappiamo e per quello che non sappiamo, per i benefici a noi fatti, siano palesi, siano occulti. Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che Ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene Ti stiano innanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini con sei ali, con molti occhi, sublimi, alati

(continua ad alta voce):

SAC.: Ton epinikion imnon àdhonda, vònda, kekragòta, ke lègonda:

CORO: 'Aghios, àghios, àghios, Kirios Savaòth, pliris o uranòs ke i ghi tis dhòxis su. Osannà en tis ipsistis. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriù. Osannà o en tis ipsistis.

i quali cantano, esclamano, gridando l'inno della vittoria, e dicono:

Santo, santo, santo, o Signore degli eserciti; il cielo e la terra son pieni della tua gloria. Osanna nel più alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nel più alto dei cieli.

Il sacerdote continua segretamente:

Noi pure, o Sovrano misericordioso, assieme a questi beati Spiriti celesti esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo, Tu e il tuo Unigenito Fi-

gliuolo e il tuo Spirito Santo. Sei santo, tutto santo, e magnifica è la gloria di Te, che amasti tanto il mondo, da dare l'Unigenito tuo Figliuolo, affinché ognuno che crede in lui non perisca, ma ottenga la vita eterna. Egli, essendo venuto ed avendo compiuto tutta la sua missione a prò di noi, la notte che veniva tradito, o piuttosto si lasciava tradire per la vita del mondo, prese del pane nelle sue mani sante, intemerate ed immacolate, dopo aver reso grazie, lo benedisse, lo santificò, lo spezzò e diede ai suoi santi discepoli ed apostoli, dicendo:

Consacrazione

ad alta voce *

Làvete, fàghete: tùto mu estì to sòma, to ipèr imòn klòmenon is àfesin amartiòn.

CORO: Amin.

SAC.: Piete ex aftù pàndes, tùto estì to è-ma mu, to tis kenis dhia-thikis, to ipèr imòn ke pollòn ekchinòmenon is àfesin amartiòn.

CORO: Amin.

*) Momento solenne! A queste parole il pane e il vino si mutano nel Corpo e Sangue di N. S. Gesù Cristo. Adoriamolo con viva fede.

(Inchinarsi)

Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, che per voi si spezza in remissione dei peccati.

Così sia.

Bevetene tutti: Questo è il mio sangue, quello del Nuovo Testamento, che per voi e per molti è sparso in remissione dei peccati.

Così sia.

SAC.: Ta sa ek ton son si prosfèromen katà pànda ke dhia pànda.

CORO: Se innùmen, se evlogùmen, si ev-charistùmen, Kirie, ke dheomethà su, o Theòs imòn.

Le cose tue scelte fra quelle che son tue a Te offriamo in tutto e per tutto.

Te inneggiamo, Te benediciamo, a Te rendiamo grazie, o Signore, e Ti preghiamo, o Dio nostro.

Il sacerdote di nuovo prega segretamente:

Ancora ti offriamo questo culto spirituale ed incruento e T'invochiamo, Ti preghiamo e Ti supplichiamo. Manda il tuo Santo Spirito sopra di noi e sopra questi doni posti qui sull'altare.

E fa di questo pane il prezioso corpo del tuo Cristo, e di ciò che è in questo calice, il prezioso sangue del tuo Santo Spirito, acciocchè per coloro che si comunicano siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, comunicazione dello Spirito Santo, adempimento del regno dei cieli, titolo a libera confidenza davanti a Te, non cagione di giudizio e di condanna.

Ancora ti offriamo questo culto razionale per quei che riposano nelle fede: progenitori, padri, patriarchi, profeti, apostoli, predicatori, evangelisti, martiri, confessori, continenti, e per ogni spirito consumato nella fede.

SAC.: Exerètos tis panaghias, achràndu re per la tutta santa,

iperevloghimènis en-
dhòxu Dhespinis i-
mòn Theotòku ke ai-
parthènu Marias.

intemerata, benedet-
ta sopra ogni creatu-
ra, la gloriosa nostra
Signora, Madre di
Dio e sempre vergine
Maria

Megalinario *

Axiòn estin
os alithòs makarizìn
se tin Theotòkon, tin
aimakàriston ke pa-
namòmiton, ke Mitè-
ra tu Theù imòn. Tin
timiotèran ton Che-
ruvim, ke endhoxo-
tèran asingritos ton
Serafin tin adhiaftò-
ros Theòn Lògon te-
cusan, tin òndos
Theotòkon, se mega-
linomen.

E' veramente giu-
sto chiamar beata
Te, o Deipara, sem-
pre benavventurata
e tutta immacolata,
Madre del nostro Dio.
Te, più onorabile dei
Cherubini e incom-
parabilmente più glo-
riosa dei Serafini, che
senza ombra di cor-
ruzione partoristi il
Verbo di Dio, noi
magnifichiamo quale
vera Madre di Dio.

*) Viene benedetto l'antidoron e si dice:
Mega to ònoma tis aghias Triados.
Grande il nome della Ss.ma Trinità.

Commemorazione dei defunti e dei vivi

Il sacerdote continua segretamente:

Per il santo profeta e precursore, Giovanni il
Battista, per i santi, gloriosi ed illustri Apostoli,
per il santo N. del quale celebriamo la memoria,
per tutti i santi tuoi, per le cui suppliche, o Dio,
riguardaci benignamente.

Ricordati altresì di tutti quelli che si sono ad-
dormentati nella speranza della resurrezione alla
vita eterna (*commemora per nome i morti che
vuole*) e fa che riposino là dove brilla la luce del
tuo volto.

Ancora Ti preghiamo, ricordati, o Signore, di
tutto l'episcopato, di coloro che predicano retta-
mente la tua parola di verità, di tutto il presbi-
terato, del diaconato in Cristo e di ogni ordine sa-
cerdotale.

Ancora Ti offriamo questo culto razionale per
tutto il mondo, per la Santa Chiesa Cattolica ed
Apostolica, per coloro che vivono nella castità e
nella santità, per i nostri governanti e l'esercito
loro. Concedi loro, o Signore, un governo pacifico
onde noi pure, nella calma loro, viviamo una vita
quieta e tranquilla con tutta pietà ed onestà.

(Ciascuno commemora i vivi che vuole).

SAC: En pròtis Ricordati in primo
mnisthiti, Kirie, tu luogo, o Signore, del
panaghiotàtu Patròs nostro santissimo Pa-

La ma lo prevede Pilero 1992

Di Viti CW

imòn N., Pàpa Rò-
mis, on chàrise tes
aghies su ekklesies en
irini, sòon, èndimon,
ighià, makroimerè-
vonda ke orthoto-
mùnda ton logon tis
sis alithias.

DIAC.: Ke on èka-
stos katà dhiànian
èchi ke pàndon ke
pasòn.

CORO: Ke pàndon
ke pasòn.

Il sacerdote prega segretamente

Ricordati, o Signore, della città nella quale di-
moriama, di ogni città e paese e di tutti i fedeli
che vi abitano. Ricordati, o Signore, dei viandanti,
degli ammalati, dei sofferenti, dei prigionieri e della
loro liberazione.

Ricordati, o Signore, di coloro che portan frutti
e operano il bene nelle tue sante chiese e hanno
cura dei poveri, e manda sopra di noi tutti le tue
misericordie.

SAC.: Ke dhos imin
en eni stòmati ke
mià kardhia dhoxà-

dre, N., Papa di Ro-
ma e concedi alle tue
sante chiese che egli
in pace, salvo, ono-
rato, sano, longevo,
predichi rettamente
la tua parola di ve-
rità.

E di quelli che cia-
scuno ha in mente e
di tutti e di tutte.

E di tutti e di tut-
te.

E concedici che
con una sola bocca e
con un sol cuore dia-

zin ke animnin to
pàndimon ke mega-
loprepès onomà su,
tu Patròs, ke tu Iiù,
ke tu Aghiu Pnèv-
matos, nin, ke ai, ke
is tus eònas ton eò-
non.

CORO: Amin.

SAC.: Ke èste ta e-
lèi tu megàlu Theù
ke Sotiros imòn Iisù
Christù metà pàndon
imòn.

CORO: Ke metà tu
pnevmatòs su.

DIAC.: Pàndon ton
aghion mnimonèv-
sandes, èti ke èti en
irini tu Kiriù dheì-
thòmen.

CORO: Kirie elèison

(e così alle altre invocazioni):

DIAC.: Ipèr ton
proskomisthèndon ke

mo gloria e inneggia-
mo all'onorabilissimo
e magnifico nome
tuo, o Padre, e a
quello del Figliuolo
e dello Spirito Santo,
ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Così sia.

E le misericordie
del grande Iddio e
Salvator nostro Gesù
Cristo siano con tut-
ti voi.

E col tuo spirito.

(Si può sedere)

Avendo fatto me-
moria di tutti i san-
ti, ancora e poi an-
cora preghiamo in
pace il Signore.

Signore pietà.

Per i preziosi doni,
che sono stati offerti

imòn N., Pàpa Rò-
mis, on chàrise tes
aghies su ekklesies en
irini, sòon, èndimon,
ighià, makroimerè-
vonda ke orthoto-
mùnda ton logon tis
sis alithias.

DIAC.: Ke on èka-
stos katà dhiànian
èchi ke pàndon ke
pasòn.

CORO: Ke pàndon
ke pasòn.

Il sacerdote prega segretamente

Ricordati, o Signore, della città nella quale di-
moriame, di ogni città e paese e di tutti i fedeli
che vi abitano. Ricordati, o Signore, dei viandanti,
degli ammalati, dei sofferenti, dei prigionieri e della
loro liberazione.

Ricordati, o Signore, di coloro che portan frutti
e operano il bene nelle tue sante chiese e hanno
cura dei poveri, e manda sopra di noi tutti le tue
misericordie.

SAC.: Ke dhos imin
en eni stòmati ke
mià kardhia dhoxà-

dre, N., Papa di Ro-
ma e concedi alle tue
sante chiese che egli
in pace, salvo, ono-
rato, sano, longevo,
predichi rettamente
la tua parola di ve-
rità.

E di quelli che cia-
scuno ha in mente e
di tutti e di tutte.

E di tutti e di tut-
te.

E concedici che
con una sola bocca e
con un sol cuore dia-

zin ke animnin to
pàndimon ke mega-
loprepès onomà su,
tu Patròs, ke tu Iiù,
ke tu Aghiu Pnèv-
matos, nin, ke ai, ke
is tus eònas ton eò-
non.

CORO: Amin.

SAC.: Ke èste ta e-
lèi tu megàlu Theù
ke Sotiros imòn Iisù
Christù metà pàndon
imòn.

CORO: Ke metà tu
pnevmatòs su.

DIAC.: Pàndon ton
aghion mnimonèv-
sandes, èti ke èti en
irini tu Kiriù dheì-
thòmen.

CORO: Kirie elèison

(e così alle altre invocazioni):

DIAC.: Ipèr ton
proskomisthèndon ke

mo gloria e inneggia-
mo all'onorabilissimo
e magnifico nome
tuo, o Padre, e a
quello del Figliuolo
e dello Spirito Santo,
ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Così sia.

E le misericordie
del grande Iddio e
Salvator nostro Gesù
Cristo siano con tut-
ti voi.

E col tuo spirito.

(Si può sedere)

Avendo fatto me-
moria di tutti i san-
ti, ancora e poi an-
cora preghiamo in
pace il Signore.

Signore pietà.

Per i preziosi doni,
che sono stati offerti

aghiasthèndon timi-
on dhòron, tu Kiriù
dheithòmen.

Opos o filànthro-
pos Theòs imòn, o
prosdhexàmenos af-
tà is to àghion ke i-
perurànon ke noe-
ròn aftù thisiastirion,
is osmin evodhias
pnevmatikis, andika-
tapèmpsi imin tin
thian chàrin ke tin
dhoreàn tu Aghiù
Pnèvmatos, dheithò-
men.

Ipèr tu risthine i-
màs apò pàsis thli-
pseos, orghis, kindhi-
nu ke anànghis, tu
Kiriù dheithòmen.

Il sacerdote prega segretamente!

Ti raccomandiamo, o Signore misericordioso, tut-
ta la nostra vita e la nostra speranza e t'invo-
chiamo, ti preghiamo e ti supplichiamo. Rendici
degni di partecipare ai celesti e tremendi misteri
di questa sacra e spirituale mensa, con pura co-
scienza, per la remissione dei peccati, per il perdono

e consacrati, pre-
ghiamo il Signore.

Acciocchè il mise-
ricordioso Dio no-
stro, che li ha rice-
vuti in odore di soa-
vità spirituale nel
suo santo, sovracele-
ste, spirituale altare,
ci mandi in contrac-
cambio la divina gra-
zia e il dono del San-
to Spirito, preghia-
mo il Signore.

Affinchè siamo li-
berati da ogni affli-
zione, ira, pericolo e
necessità, preghiamo
il Signore.

dei falli, per la comunione dello Spirito Santo, per
l'eredità del regno dei cieli, per un titolo alla tua
confidenza, e non per nostro giudizio o condanna.

Andilavù, sòson,
elèison, ke dhiafila-
xon imàs, o Theòs, ti
si chàriti.

Tin imèran pàsan
telian, aghian, irini-
kin, ke anamàrtiton
parà tu Kiriù etisò-
metha.

CORO: Paràschu,

Kirie.

(e così alle invocazioni seguenti)

DIAC.: 'Anghelon i-
rinis, pistòn odhigòn,
filaka ton psichòn
ke ton somàton imòn
parà tu Kiriù etisò-
metha.

Singhnòmin ke à-
fesin ton amartion
ke ton plimmelimà-
ton imòn parà tu Ki-
riu etisòmetha.

Soccorrici, salvaci,
abbi pietà di noi e
custodiscici, o Dio,
con la tua grazia.

Domandiamo al
Signore che tutto
questo giorno sia
perfetto, santo, pa-
cifico e senza pec-
cati.

Concedi, o Signore.

Domandiamo al
Signore un angelo di
pace, guida fedele,
custode delle anime
nostre e dei nostri
corpi.

Domandiamo al
Signore il perdono e
la remissione dei no-
stri peccati e dei no-
stri falli.

· Ta kalà ke sinfè-
ronda tes psichès i-
mòn, ke irinin to ko-
smo parà tu Kiriu
etisòmetha.

Ton ipòlipon chrò-
non tis zois imòn en
irini ke metania ek-
telèse imàs parà tu
Kiriu etisòmetha.

Christianà ta tèli
tis zois imòn, anò-
dhina, anepèschinda,
irinikà ke kalin apo-
loghian tin epì tu
foverù vimatos tu
Christù etisòmetha.

DIAC.: Tin enòtita
tis pisteos ke tin ki-
nonian tu Aghiù
Pnèvmatos etisàme-
ni, eaftùs ke allilus
ke pàsan tin zoin i-
mòn Christò to Theò
parathòmetha.

Domandiamo al
Signore tutto ciò che
sia buono e vantag-
gioso alle anime no-
stre, e la pace per il
mondo.

Domandiamo al
Signore la grazia di
passare in pace e in
penitenza quanto ci
resta di vita.

Domandiamo una
morte cristiana, sen-
za dolore, senza ri-
morso e placida, e
una buona difesa di-
nanzi al tremendo
tribunale di Cristo.

Dopo aver doman-
dato l'unità della fe-
de e la comunione
dello Spirito Santo,
raccomandiamo noi
stessi, e gli uni e gli
altri, e tutta la no-
stra vita a Cristo
Dio.

CORO: Si, Kirie.

SAC.: Ke kataxio-
son imàs, Dhèspota,
metà parrisias, aka-
takritos, tolmàn epi-
kalisthe se ton epu-
rànon Theòn Patèra
ke lèghin.

A Te, o Signore.

E rendici degni, o
Signore, che con pie-
na fiducia e senza
condanna osiamo in-
vocare Te, Dio Pa-
dre celeste, e dire:

Il popolo o chi presiede recita ad alta voce:

Padre Nostro

(In piedi)

Pàter imòn, o en
tis uranis, aghia-
sthito to onomà su,
elthèto i vasilia su,
ghenithito to theli-
mà su os en uranò
ke epì tis ghis. Ton
àrton imòn ton epiù-
sion dhos imìn sime-
ron, ke àfes imìn, ta
ofilimata imòn, os
ke imis afiemen tis

Padre nostro, che
sei nei cieli; sia san-
tificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volon-
tà come in cielo così
in terra. Dacci oggi
il nostro pane quoti-
diano e rimetti a noi
i nostri debiti, come
noi li rimettiamo ai
nostri debitori e non

· ofilètes imòn, ke mi isenènghis imàs is pirasmòn, allà rise imàs apò tu ponirù.

SAC.: Oti su estìn i vasilìa, ke i dhinamis ke i dhòxa tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiu Pnèvmatos, nin ke ai, ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

SAC.: Irini pàsi.

CORO: Ke to pnèvmati su.

DIAC.: Tas kefalàs imòn to Kirio klinatè

CORO: Si Kirie.

Il sacerdote prega segretamente.

Ti rendiamo grazie, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e hai tratto tutte le cose dal nulla all'esistenza nella grandezza della tua misericordia; Tu, o Signore, riguarda dal cielo coloro che umilmente inchinano la fronte dinanzi a te, poichè non l'hanno inchinata alla carne e al sangue, ma a te, Dio tremendo. Tu dunque, o Signore, distribuisci a noi tutti, per il nostro bene e secondo il bisogno di ciascuno, i

ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Poichè il regno e la potenza e la gloria appartiene a Te, Padre, e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Così sia.

Pace a tutti.

E allo Spirito tuo.

Inchinate il vostro capo al Signore.

A Te, o Signore.

doni qui presenti; naviga coi naviganti, viaggia coi viandanti, sana i malati; Tu, medico delle nostre anime e dei nostri corpi.

SAC.: Chàriti ke ik-tirmis ke filanthropia tu monoghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i sin to panaghio ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke ai, ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

Il sacerdote prega segretamente:

Signore Gesù Cristo, Dio nostro, ascolta dal tuo santo abitacolo e dal trono di gloria del tuo regno, e vieni a santificarci Tu, che, sedendo sublime insieme col Padre, sei anche qui con noi invisibilmente; facci la grazia di impartirci, con la tua mano potente, l'immacolato tuo corpo e il prezioso tuo sangue, e, per mezzo nostro, a tutto il popolo.

DIAC.: Pròschomen

CORO: Is voithian pàndon ton evsevòn ke orthodhòxon christianòn.

Per la grazia, per le misericordie e per la benignità dell'Unigenito tuo Figliuolo, col quale sei benedetto insieme col tutto santo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Così sia.

Stiamo attenti!

In aiuto di tutti i pii e ortodossi cristiani.

V. Palermo 1892
pag. 70

Elevazione

SAC.: (elevando in alto l'Ostia Santa dice):

Tà àghia tis aghiis

Le cose sante ai santi!

CORO: Is 'Aghios, is Kirios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amin.

Solo uno è Santo, Solo uno è Signore: Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Così sia.

Durante la comunione del celebrante e del diacono il coro canta un versetto, chiamato Kinonikòn, secondo il giorno della settimana.

Le feste più importanti hanno un Kinonikòn speciale.

Kinonikon

Domenica: Enite ton Kirion ek ton uranòn, enite aftòn en tis ipsistis. Allilùia.

Lunedì: O pìon tus Anghèlus aftù pnèvmata, ke tus liturgùs aftù piròs flòga. Allilùia.

Martedì: Is mni-

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'alto. (Salmo 148, 1) Allilùia.

Tu che fai tuoi messaggeri i venti e tuoi servi il fuoco e la fiamma. (Salmo 103, 4) Allilùia.

In memoria eterna

mòsinon eònon èste dhikeos, ke apò akois poniràs u fovithisete. Allilùia.

Mercoledì: Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Giovedì: Is pàsan tin ghin exilthen o thòngos aftòn, ke is ta pèrata tis icumènis ta rimata aftòn. Allilùia.

Venerdì: Esimiòthi ef' imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Allilùia.

Sabato: Makàrii us exelèxo, ke proselàvu Kirie, ke to mni mòsinon aftòn is gheneàn ke gheneàn. Allilùia.

sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. (Salmo 111, 7). Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. (Salmo 115, 13) Allilùia.

Per tutta la terra si è sparso il loro suono e sino ai confini del mondo le loro parole. (Salmo 18, 5.) Allilùia.

Si è mostrata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. (Salmo 4, 7). Allilùia.

Beati coloro che hai scelto e che hai preso con Te, o Signore; la loro memoria di generazione in generazione. (Salmo 64, 4). Allilùia.

Giovani: sull'Apostolo in Greco sono previsti 2

Chi deve accostarsi alla santa Comunione, vi si prepari con la più grande devozione. (Vedi preghiera per la S. Comunione a pag. 18).

Comunione

Invito al banchetto eucaristico:

DIAC.: Metà fòvu Theù, pisteos ke agàpis prosèlthete.

CORO: Amin. Amin. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu. Theòs Kìrios, ke epèfanen i-min.

Il sacerdote comunica i fedeli con ambedue le Sacre Specie dicendo: «Il servo di Dio N. riceve il prezioso e santissimo Corpo e Sangue del Signore e Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo per la remissione dei suoi peccati e per la vita eterna. Così sia».
Il coro nel frattempo canta:

Tu dhipnu su tu mistikù simeron, Iiè Theù, kinonòn me paràlave. U mi gar tis echthris su to mi-

Con timore di Dio con fede ed amore appressatevi.

Così sia. Così sia. Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio e si è mostrato a noi.

Del tuo mistico convito, o Figliuolo di Dio, rendimi oggi partecipe; poichè io non paleserò il mi-

stirion ipo; U filimà si dhòso, kathàper o Iùdas. All'òs o listis omologò si: Mnisthitì mu, Kirie, en ti vasilìa su.

stero ai tuoi nemici; non Ti darò un bacio come Giuda; ma come il ladrone io Ti confesso: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.

Benedizione Eucaristica



Al piano la parola di despoia
SAC.: Sòson, o Theòs, ton laòn su ke evlòghison tin klonomian su.

Salva, o Dio, il tuo popolo, e benedici la tua eredità.

CORO: 'Idhomen to fòs to alithinòn, elàvomen Pnèvma epurànon, èvromen piston alithi, adhièrèton Triàdha proskinundes. 'Afti gar imàs èsosen.

Abbiamo veduto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito sovraceleste, abbiamo trovata la vera fede, adorando la Triade indivisibile, poichè questa ci salvo.

Talvolta sostituito con il preparato della...

SAC.: (rivolto al popolo): Pàndote nin ke ai ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

Is àfesin amartiòn ke is zoin eònion.

Allilùia (3 volte).

DIAC.: Orthi, metalavòndes ton thion, aghion, achràndon, athanàton, epuranion ke zoopiòn friktòn tu Christù mistirion, axios evcharistisomen to Kirio.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

CORO: Kirie elèison

DIAC.: Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikin ke anamàr-

In ogni tempo ora e sempre nei secoli dei secoli.

Così sia.

Per la remissione dei peccati e per la vita eterna. Allilùia.

In piedi! Ora che abbiamo partecipato dei divini, santi, intemerati, immortali, sovracelesti e vivificanti, tremendi misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.

Signore pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Signore pietà.

Dopo aver domandato che questo giorno tutto sia perfetto,

titon etisàmeni, eaf-tùs ke allilus, ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

CORO: Si Kirie.

santo, tranquillo e senza peccato, raccomandiamo noi stessi, e gli uni e gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio. A Te, o Signore.

Il sacerdote recita la seguente preghiera di ringraziamento:

Ti rendiamo grazie, misericordioso Signore, benefattore delle anime nostre, perchè anche in questo giorno ci hai reso degni di partecipare ai tuoi sopracelesti e immortali misteri. Rendi dritta la nostra via, confermaci tutti nel tuo timore, custodisci la nostra vita; assicura i nostri passi in considerazione delle suppliche della gloriosa Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e di tutti i tuoi santi.

SAC.: Oti si i o aghiasmòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patri ke to Iiò ke to Aghio Pnèvmati, nin ke ai, ke is tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

Poichè Tu sei la nostra santificazione, e rendiamo gloria a Te Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Così sia.

SAC.: En irini pro-
elthomen.

CORO: En onòmati
Kiriù.

DIAC.: Tu Kiriù
dheithòmen.

CORO: Kirie elèison

Andiamo in pace.

Nel nome del Si-
gnore.

Preghiamo il Si-
gnore.

Signore, pietà.

Opistànvonos

*Il sacerdote benedetto il popolo, si reca dinanzi all'i-
cone di Cristo Re e recita la seguente preghiera ad alta
voce:*

O Signore, Tu che benedici quei che ti benedi-
cono, e santifichi coloro che confidano in Te, salva
il popolo tuo e benedici la tua eredità. Custodisci
l'insieme della Chiesa, santifica coloro che amano il
decoro della tua casa; Tu in contraccambio glori-
ficaci con la tua divina potenza, e non abbandonare
noi che speriamo in Te. Dona la pace al mondo
ch'è tuo, alle tue chiese, ai tuoi sacerdoti, ai no-
stri governanti, all'esercito e a tutto il popolo; poi-
chè ogni grazia buona e ogni dono perfetto viene
dall'alto, scendendo da Te Padre dei lumi, e a Te
rendiamo gloria, azione di grazie e adorazione, a
Te Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora e
sempre e nei secoli dei secoli.

* la palla di Despota

e poi ad ogni frase e viene

CORO: Amin. Ii to
ònoma Kiriù evlo-
ghimènon apò tu nin
ke èos tu eònos (3 v.)

DIAC.: Tu Kiriù
dheithòmen.

CORO: Kirie elèison

SAC.: Evloghia Ki-
riù ke èleos èlthi ef'
imàs ti aftù chàriti
ke filanthropia, pàn-
dote, nin ke ai ke is
tus eònas ton eònon.

CORO: Amin.

SAC.: Dhòxa si,
Christè o Theòs, i el-
pis imòn, dhòxa si.

CORO: Dhòxa Patri
ke Iiò ke Aghio Pnè-
vmati, ke nin ke ai
ke is tus eònas ton
eònon. Amin. Kirie
elèison (3 volte).
Dhèspota àghie, ev-
lòghison.

Così sia. Sia bene-
detto il nome del Si-
gnore da ora e fino
nell'eternità (3 vol.).

Preghiamo il Si-
gnore.

Signore, pietà.

La benedizione e la
misericordia del Si-
gnore scenda sopra
di noi con la sua gra-
zia e il suo amore per
gli uomini, in ogni
tempo, ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Così sia.

Gloria a Te, o Cri-
sto Dio, speranza no-
stra, gloria a Te.

Gloria al Padre e
al Figliuolo e allo
Spirito Santo, ed ora
e sempre e nei secoli
dei secoli. Così sia.

Signore, pietà.

Signore venerando,
benedici.



Licenziamento

Avendo prestatato il nostro culto a Dio la sua benedizione ci accompagni nel cammino della nostra vita.

SAC : (licenziando il popolo:) (O anastàs ek nekròn) Christòs o alithinòs Theòs imòn, tes presvies tis panachràn-du ke panamòmu aghias aftù Mitròs, dhinàmi tu timiu ke zoopiù Stavvrù, prostasies ton timion e puranion Dhinàmeon asomàton, ikesies tu timiu endhòxu Profitu, Prodhròmu ke Vaptistù Ioànnu, ton aghion endhòxon ke panevfimon Apostòlon, ton aghion endhòxon ke

(Colui che è risuscitato dai morti), Cristo verace Dio nostro, per l'intercessione della Madre sua, tutta intemerata, tutta immacolata, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e sovracelesti Podestà incorporee, per le suppliche del venerando e glorioso Profeta e precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e celebrati Apostoli, dei santi gloriosi e vittoriosi

kalinikon Martiron, ton osion ke theofòron Patèron imòn, tu en aghiis Patròs imòn Ioànnu Archiepiscòpu Konstantinupòleos tu Chriostòmu, ton aghion ke dhikèon Theopatòron Ioakim ke Annis, tu Aghiu N. (tis imèras) ke pàndon ton Aghion, eleise ke sòse imàs os agathòs ke flànthropos.

CORO: Amin.

Quindi il sacerdote distribuendo l'antidhoron, dice ad ognuno:

La benedizione e la misericordia del Signore scenda sopra di te in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Polichrònion

Polichrònion piise Kirios o Theòs ton panaghiòtaton Patè-

Martiri, dei venerandi e teofori Padri nostri, del santo Padre nostro Giovanni Crisostomo, Arcivescovo di Constantinopoli, dei santi e giusti progenitori Gioacchino ed Anna, di San N. (Santo del giorno) e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, Dio buono qual'è ed amante degli uomini. Così sia.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo

ra imòn Pàpan N. ke
ton sevasmiòtaton
Archierèa imòn N.
Kirie, filatte aftùs is
pollà èti, is pollà èti,
is pollà èti.

Papa N. e al venera-
bilissimo nostro Ve-
scovo N. - Signore,
conservali per molti
anni, per molti anni,
per molti anni.



I Salmi cantati nella Liturgia

Salmo 102

Evlòghi, i psichi mu, ton Kirion. Ev-
loghitòs i, Kirie.

Evlòghi, i psichi mu, ton Kirion ke pànda ta
endòs mu to ònoma to àghion aftù. Evloghitòs i,
Kirie.

Evlòghi, i psichi mu, ton Kirion, ke mi epilanthà-
nu pàsas tas antapodhòsis aftù.

Ton evilatévonda pàsas tas anomias su, ton iò-
menon pàsas tas nòsus su.

Benedici, o anima mia, il Signore. Benedetto sei Tu, o
Signore. Benedici, o anima mia, il Signore, e tutto il mio
interno benedica il nome santo di lui. Benedetto sei Tu,
o Signore. Benedici, o anima mia, il Signore e non obliare
alcuno dei suoi benefici; Lui che perdona tutte le tue ini-
quità, che sana tutte le tue infermità; che riscatta da
morte la tua vita, che di misericordia ti corona e di ple-
tà; che dei suoi beni fa pago il tuo desiderio; si rinnovel-
lerà come quella dell'aquila, la tua giovinezza. Il Signore